

lunedì 25 ottobre 2021

Torino, Teatro Vittoria – ore 20
concerto n. 4059

Micrologus

Patrizia Bovi / canto, arpa, buccina

Goffredo Degli Esposti / flauto diritto, organo portativo,
doppio flauto, cornamusa, cennamella

Gabriele Russo / viola, ribeca, buccina, piffero

Peppe Frana / liuto, chitarrino

Enea Sorini / canto, percussioni

BALLATA, I VO' CHE TU RITROVI AMORE

La musica al tempo di Dante

Musiche di trovatori francesi e anonimi italiani

PROLOGO

Guirault de Borhneil (????-1220 circa)

Reis Glorios, alba

La Tierche Estampie Royal, danza strumentale

LA SPIRITUALITÀ

Laude Novella, lauda

Alleluia, alleluia, alto re di Gloria, lauda

MUSICA E SOCIETÀ

Danse Real & Danse, danza strumentale

Bertran de Born (1140-1215)

Ai limousins, sirventes-canso

LA POETICA D'AMORE

La Septime Estampie Real, danza strumentale

www.unionemusicaled.it



Arnaut Daniel (1150 circa-1210 circa)

Lo ferm voler qu'el cor m'intra, canso

Bernard de Ventadorn (1135-1195)

Can vei la lauzeta mover

Marcabru (1110-????)

L'autr'hier jost una sebissa, pastourelle

LE MUSICHE NELLA COMMEDIA

INFERNO

L'attacco dei demoni (elaborazione Micrologus)

PURGATORIO

In exitu Israël de Aegypto, salmo CXIII (Purgatorio II, 43-48)

Canto della sirena, contrafactum (Purgatorio XIX 7-30 ricostruzione di Patrizia Bovi)

Amor che nella mente mi ragiona, canzone (Purgatorio II 106-114 / Convivio III),
canto di Casella (ricostruzione modale da BR 18 di Patrizia Bovi)

Arnaut Daniel/Folquet de Marseilla (1150-1231)

Tan m'abellis vostre cortes deman (canso, Purgatorio XXVI 140-147) cantasi
come *Tant m'abelis l'amoros pessamens* di Folquet de Marseilla

PARADISO

Kyrie eleison, Kyrie e suo tropo strumentale (Assisi, Bibl. Com. Ms. 187)

Ave Maria, canto di Piccarda Donati (Paradiso III 121-130)

Venite a laudare (elaborazione Micrologus)

LA MUSICA ALLA CORTE VERONESE DEI DELLA SCALA

La desiosa brama, versione strumentale di madrigale a 2 voci

Dal bel castel, madrigale a 2 voci

Amor mi fa cantar a la Francescha, ballata monodica

Il concerto ci porta a immergerci in un universo in cui l'arte musicale si sta trasformando profondamente: dagli epigoni dell'Ars Antiqua ai primi passi dell'Ars Nova. Corrisponde alla fine del feudalesimo e l'affermarsi dei mercanti (la borghesia), che operano nei Comuni del Centro come nelle Signorie delle città-stato del Nord Italia.

Avviene così un excursus tra le musiche dei più importanti trovatori del XIII secolo, che Dante cita, perché ben conosce, innalzandoli a suoi Maestri, confrontati con i nostrani, creatori della più antica produzione di canzoni e ballate, questi ultimi senza testimonianze dirette delle loro composizioni. Per questo nel programma ci sono alcune ricostruzioni di canzoni, anche su testo di Dante, secondo la tecnica dell'epoca del *contrafactum* (adattamento ad una melodia preconstituita).

Nella **prima parte** la musica associata ai pifferi e trombettisti di corte o di città fa da cornice a vari momenti: primo, quello d'amore spirituale del canto delle laudi, adottato dalle confraternite cittadine. Segue la poetica dei trovatori. Dante stesso testimonia nel *De Vulgari Eloquentia* che l'arte dei trovatori sopravviveva ancora e influenzava la musica successiva.

Egli loda Bertran de Born, il poeta delle armi, Arnaut Daniel, il poeta dell'amore, e Guiraut de Borneilh, della *rectitudo*, e poi Folquet de Marseilla. Un altro grande, Bernard de Ventadorn, è citato nel *Paradiso*.

Nella **seconda parte** si delinea l'universo sonoro della *Commedia*. Se l'*Inferno* è soprattutto suoni e "voci alte e fioche", nel *Purgatorio* troviamo il canto, dominato dalla salmodia del canto gregoriano. Di Casella *Amor che nella mente mi ragiona*, su testo di Dante, è ricostruito con il *contrafactum*. *Tant m'abelis vostre cortez deman* di Arnaut Daniel è ricostruito su *Tant m'abelis l'amoros pensament* di Folquet de Marseilla. Infine, nel *Paradiso* la musica diventa polifonica: è visione ed esprime luce e movimento angelico.

Nella **terza parte** ci spostiamo alla Corte Scaligera dove, tra Verona e Padova e la sua Università (da cui viene Marchetto), fu redatto il *Codice Rossi 215*, con le prime ballate monodiche e i madrigali polifonici.

La corte di Cangrande, che ospitò Dante durante l'esilio e al quale il Poeta nel 1316 dedicò la cantica del *Paradiso*, era luogo dove si trovavano tutte le "buone costumanze": «Qui son le tempeste d'amore e d'amare... chitarre e liuti viole e flauti, voci alt'ed acuti qui s'odon cantare... qui boni cantori con intonatori e qui trovatori udrai concordare».

Patrizia Bovi e Goffredo Degli Esposti

L'ensemble **Micrologus** è stato fra i primi gruppi di musica antica a dedicarsi alla riscoperta della musica medievale. Grazie alla costante ricerca di nuovi percorsi di interpretazione e stili esecutivi attraggono un numero sempre crescente di ascoltatori ed appassionati sia in Italia sia in Europa.

Fondato nel 1984 da Patrizia Bovi, Adolfo Broegg (1961-2006), Goffredo Degli Esposti e Gabriele Russo, nei suoi trentasette anni di vita ha realizzato 28 album, alcuni dei quali vincitori di prestigiosi premi: Diapason d'Or de l'Année nel 1996 e nel 1999, The best of 2000 Award di Goldberg e, nel 2009, il Biggest Surprise dal "Boston Globe". L'ensemble è regolarmente invitato a esibirsi nei più importanti festival e varie sedi in Europa oltre che in Giappone, Messico, Canada e Stati Uniti, divenendo un punto di riferimento dell'interpretazione storicamente informata. La chiave del loro successo è uno stile musicale vivace, brillante e accessibile, che mescola vari colori strumentali con la polifonia vocale.

Micrologus è inoltre impegnato in progetti per il teatro, il cinema (sono loro gli autori della colonna sonora del film *Mediterraneo* di Gabriele Salvatores, Premio Oscar nel 1992) e la danza.

Per i suoi trent'anni di attività Micrologus ha pubblicato *Carnavalesque*, un album di frottole dei primi del Cinquecento (Diapason d'Or, novembre 2014) e *Le vie del Sacro*, doppio album di laudi composte tra il Medioevo e il Rinascimento.

Dal 2009 Micrologus svolge seminari e corsi al Centro Studi Europeo di Musica Medievale "Adolfo Broegg" di Spello.

Recentemente l'ensemble ha riportato sulla scena *Le jeu de Robin et de Marion* di Adam de la Halle, il più antico dramma musicale, una vivace, lunga pastorelle piena di canzoni popolari, mottetti esoterici e rondeaux polifonici; e *Kronomakia* (La battaglia del tempo) con il gruppo musicale di Daniele Sepe: una nuova lettura della musica medievale basata sul fascino della mescolanza di linguaggi e stili diversi con l'impatto emozionale della musica jazz e rock.

Le esecuzioni dell'ensemble Micrologus sono state trasmesse dai più noti programmi radiofonici e televisivi: Rai1, Rai2, Radio3, Radio France Culture, Radio France Musique, ORF Wien, WDR Köln, Radio Clara (Belgio), Slovenian Television, Radio Suisse e Asahi Television (Giappone).

con il contributo di



con il sostegno di

